

## Riccardo Campion – tre inediti

### Descrizione

**CAMPION** **CAMPION** **Riccardo Campion** (Alessandria, 1966) ha studiato letteratura polacca all'Università di Genova, allievo di Pietro Marchesani. Ha effettuato soggiorni di studio all'Università di Varsavia e si è specializzato in filologia slava con una tesi di laurea sulle redazioni slavo-occidentali e rutene dei testi biblici slavi. Ha un master in traduzione. Traduce da varie lingue fra cui il russo e il polacco. Ha collaborato come traduttore e redattore a ricerche storiografiche e progetti di ricerca universitari in ambito sociologico.

Riccardo Campion

(inediti)

### Il primo giorno dopo l'operazione

La mia amata città è piena di ratti  
e io sono in un letto d'ospedale

Sbucano dagli angoli dai lavori in corso dal buio  
delle caditoie e pensare che qui  
un tempo io studiavo

Stanotte mio nonno morto nell'ottantacinque  
era la persona che mi stava più vicina  
sentivo la sua voce terrosa lo intravedevo  
staccarsi da una parete e sedersi accanto a me

La mia famiglia è esplosa in vari continenti  
e sono stanco di tormentarmi  
se chi è cresciuto con me non mi parla  
se il mio cranio è malconcio e sottile  
come un papiro come il Cile sull'atlante

Penso a chi è stato qui prima di me  
volti capelli mani corpi  
sfumati nell'odore di disinfettante nell'alone  
dei lampioni fuori dalla finestra

E il vicino di letto di casa di banco  
può solo sorriderti partecipe

e andiamo avanti

### **Ottobre, stazione**

Ottobre, stazione, un sole tardivo,  
una luce di quelle, quasi che esista  
una legge che obbliga a contare le foglie.  
Di fronte il parco con le sue isole umane,  
gli arabi, gli autoctoni, le badanti moldave.  
Un teatro che si è spento all'improvviso.  
La stagione che si avvicina  
è un caleidoscopio impietrito

### **Siamo entrati nel mondo**

L'odore di carne arrosto alle otto di sera  
è il più fedele segno dei tempi  
assieme ai centri estetici con la scritta luminosa aperto  
ma io non riconosco più questa città scontrosa e scaltra  
dove l'olfatto resta l'unica guida

Più ci si addentra e più le tracce si diradano  
un tempo aspettavo il lunedì mattina  
per venire qui a contare i passi tra i numeri rossi e neri  
l'intelligenza era lì al termine del tragitto  
nell'aria calda nello stridio dei treni

Per la prima volta ho ignorato il nostro vicolo  
ho voltato le spalle al posto  
dove un giorno io e te  
siamo entrati nel mondo

---

**Riccardo Campion** (Alessandria, 1966) ha studiato letteratura polacca all'Università di Genova, allievo di Pietro Marchesani. Ha effettuato soggiorni di studio all'Università di Varsavia e si è specializzato in filologia slava con una tesi di laurea sulle redazioni slavo-occidentali e rutene dei testi biblici slavi. Ha un master in traduzione. Traduce da varie lingue fra cui il russo e il polacco. Ha

collaborato come traduttore e redattore a ricerche storiografiche e progetti di ricerca universitari in ambito sociologico.

Per Atelier ha tradotto

– [Marcin ?wietlicki](#)

– [Tadeusz Ró?ewicz](#)

Fotografia di proprietà dell'autore

**Data di creazione**

Novembre 25, 2014

**Autore**

root\_c5hq7joi